

Grazie, ti sono debitore

*C*osì come sei, mi sei un dono.
Guardando il tuo volto vedo il volto del Padre
di cui sei l'immagine.
Il tuo sorriso mi dona la sua gioia.
Il tuo sguardo mi offre la sua pace.
Il tuo non frequentare la chiesa,
mi dice che il tempio di Dio sei tu.
Il tuo passo sicuro
mi ricorda la determinazione con cui scegliere Dio.
La tua cordialità mi pone fra le braccia del Padre.
La tua calma mi garantisce la Sua presenza.
La tua unione con Dio
mi suggerisce il corretto rapporto con chi ho accanto.
La tua longanimità
mi ricorda che perdonare è donare il respiro di Dio.
La tua preghiera
mi insegna a dialogare con il prossimo.
Il tuo dichiararti ateo
mi spinge a più severa coerenza.
Il tuo cercare con pace
mi assicura che già possiedo ciò che cerco.
La tua caduta mi responsabilizza



a porre la mia lampada sul candelabro.
La tua stanza ordinata mi parla di accoglienza.
La tua radicale essenzialità
mi rivela la pienezza di Dio.
La tua prodigalità nel donare al povero
è un inno alla Provvidenza.
Il tuo vestito pulito e ordinato
mi dice che Dio è armonia.
Il tono dimesso con cui mi parli di Dio
mi conferma la grandezza della Parola.
Il tuo ascolto dice “beati coloro che ascoltano
la Parola e la mettono in pratica”.
La tua umiltà mi indica
qual è posto preferito e abitato da Dio.
Il peccato che confessi
diventa un inno alla Misericordia.